



Ufficio Stampa

ELEZIONI REGIONALI 2020, SECONDO INCONTRO DELLE PROVINCE CON I CANDIDATI ALLA PRESIDENZA. GALLETTI – 5 STELLE: LA RIFORMA DELLE PROVINCE UN ERRORE, SERVONO ELEZIONE DIRETTA, FONDI E PIÙ RISORSE

Elezione diretta, identità territoriali, strade e scuole, vigilanza venatoria, finanziamenti per i servizi ai cittadini e sviluppo economico dei territori delle aree toscane: questi gli argomenti trattati nell'incontro tra i Presidenti delle Province e la candidata del Movimento 5 Stelle alla Regione Toscana, Irene Galletti ieri, giovedì 10 settembre 2020, presso la sede di UPI Toscana a Firenze.

Durante l'incontro, coordinato dal Presidente di UPI Toscana Luca Menesini, sono stati esposti contenuti del documento programmatico delle province ed evidenziata la necessità che gli enti si trovino pronti ad utilizzare nella maniera più efficiente possibile i fondi europei stanziati nell'ambito del Recovery Fund.

Il Presidente dell'UPI Toscana, nella sua introduzione, ha inoltre sottolineato l'importanza per le Province del loro pieno e definitivo riconoscimento da parte della Regione. Nella fase di ricostruzione, infatti, un ruolo fondamentale lo avrà la ridefinizione dell'assetto istituzionale del Paese: la crisi sanitaria ha dimostrato quanto sia rilevante il ruolo degli enti locali poiché più idonei a rispondere con celerità ai bisogni dei cittadini. Proprio le Province, intese come istituzioni e come ambito territoriale, risultano essere l'ente funzionale a coordinare gli interventi regionali e quelli statali al fine di elaborare politiche territoriali improntate alla semplificazione del governo locale e al rilancio degli investimenti sul territorio.

Per il futuro – ha convenuto Galletti – occorrerà rivalorizzare tali enti, in primo luogo con il riconoscimento istituzionale dei Presidenti e degli amministratori tramite l'elezione diretta. Le Province, ha aggiunto la candidata del Movimento 5 Stelle, sono storicamente uno degli assetti fondanti dell'Italia per come le conosciamo e l'identità della Regione Toscana è profondamente legata ad esse, come si evince dal loro innegabile ruolo di coesione esercitato sul territorio. È opportuno cogliere la prossima riforma della legge 56/2014 e del TUEL per far uscire dal limbo gli enti e rimediare all'accentramento regionale e allo smembramento delle funzioni.

La candidata Presidente Galletti ha sottolineato la rilevanza dell'incontro con le Province e ha concordato sul richiamo al tema delle infrastrutture: scuole, strade, ponti. Tale rilevanza – ha dichiarato la candidata – è ancora più sentita a causa della Legge Delrio e del taglio imposto agli enti che ha privato così le Province delle risorse necessarie per provvedere alla gestione delle competenze rimaste. La destrutturazione delle Province, ha continuato Galletti, ha determinato



Ufficio Stampa

problematiche concrete sia nella definizione delle competenze sia della coesione territoriale della Regione.

Tra le Province intervenute, Massa Carrara, Pistoia e Pisa hanno ribadito l'interesse rispetto ai temi di competenza delle Province che attualmente stanno attirando l'attenzione degli amministratori e dell'opinione pubblica. In particolare – hanno dichiarato – l'attenzione deve essere massima sulle misure di ammodernamento strutturale e di manutenzione delle scuole secondarie, delle strade, del TPL e delle infrastrutture.

È stato un piacere notare – è stata la conclusione del Presidente di UPI Toscana Menesini – come la candidata Galletti abbia approfondito nel dettaglio diversi aspetti del documento di UPI Toscana preparato per i candidati Presidenti e altrettanta soddisfazione esprimiamo come Presidenti per il riconoscimento del nostro ruolo – emerso chiaramente durante la crisi sanitaria nell'ambito dell'attività di coordinamento con gli altri enti -, della necessità dell'elezione diretta. L'idea di una Regione collaborativa e aperta alle richieste di comuni e province rappresenta il punto di partenza di un percorso e di una collaborazione con il Movimento 5 Stelle toscano che sarà utile nel post-elezioni per il contesto regionale e per il contributo e il sostegno che potrà essere rivolto a livello nazionale per le riforme in discussione.

Firenze, 11 settembre 2020